

Quanti aneddoti dentro ogni buca

Centodiciotto brevi capitoli, ciascuno di una o due pagine, in cui altrettanti architetti noti a livello mondiale ci raccontano alcuni aneddoti relativi alla loro professione. *Secrets of the Great Golf Course Architects*, di Michael Patrick Shiels, ci permette quindi di entrare per brevi momenti nei "laboratori di pensiero" di questi creatori di campi intorno al mondo, ci permette di apprendere alcuni tra i loro segreti o anche, più semplicemente, di scartabellare tra le particolarità di tante vite di lavoro. E dunque troviamo i racconti di architetti quali, ad esempio, Tom Fazio, Jack Nicklaus, Pete Dye, Rees Jones, Robert Trent Jones Jr. e Arnold Palmer, che ci parlano delle loro "creature": da buche nate per caso (come quella che è probabilmente la più famosa di tutte, la 17 al TPC Sawgrass) agli immancabili problemi economici, dagli incontri con persone appartenenti a famiglie reali alla gestione di pericoli che la natura presenta e così via. Si tratta, in poche parole, di uno spaccato della professione di architetto di campi da golf.

Michael Patrick Shiels, *Secrets of the Great Golf Course Architects*. 2008, 225 pp., 18,00 euro.

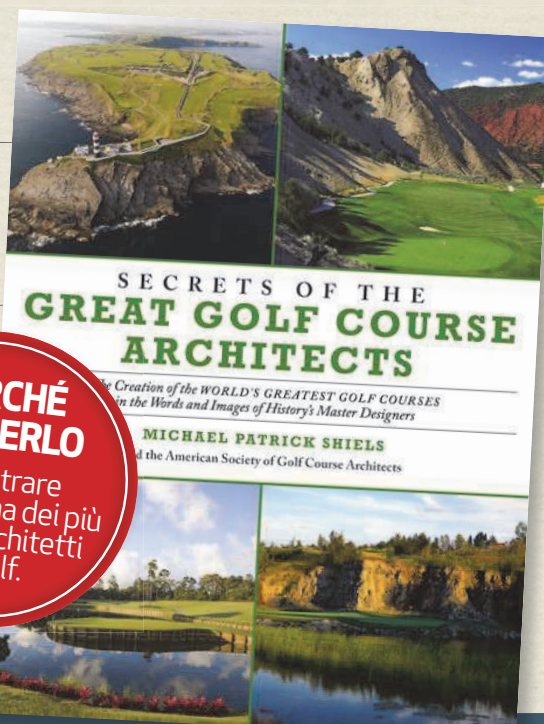
**PERCHÉ
LEGGERLO**

Per entrare nell'officina dei più grandi architetti di golf.

UNA CITAZIONE

UN DESIDERIO SENZA FINE

"C'è un desiderio senza fine di creare. Si cerca di creare qualcosa che sia divertente per le persone, rispettoso dell'ambiente e che possa essere fruito con piacere dal punto di vista estetico". (Arnold Palmer)
("There's a never-ending desire to create. You try to create something that is fun for people, environmentally correct, and aesthetically the kind of thing people will go out and enjoy.")



Trenta esercizi per un golf migliore



Non un libro ma un libretto (già dal formato, tascabile al pari di una mappetta di percorso) decisamente particolare, questo *Golf With a Game Plan* di Timo Schlitz: è un eserciziario dedicato a chi è seriamente intenzionato a migliorare il proprio livello di gioco. L'autore presenta trenta esercizi divisi in sei categorie (putt, chip, bunker, gioco corto, gioco lungo e percorso), che sono intesi come il passo successivo alla classica lezione: perché il compito del maestro è quello di insegnarci la tecnica, ma poi è compito del giocatore rendere quella tecnica permanente. E ciò può essere ottenuto attraverso esercizi strutturati come quelli qui presentati: con un punteggio, e quindi stimolanti;

**PERCHÉ
LEGGERLO**

Per raggiungere livelli sempre migliori di competenze e abilità.

e anche da fare come sfida con gli amici, e quindi coinvolgenti. Così, ad esempio, un esercizio che si può mettere in atto sul putting green consiste nel piazzare otto palline a raggiera alla distanza di un metro da una buca con leggere pendenze e imbucare un numero predefinito di putt, ricominciando daccapo dopo ogni errore; annotando i risultati, sfidando gli amici e così via. Il volume presenta quindi una serie di esercizi completi che richiedono applicazione e metodo; del resto non ci sono scorciatoie per diventare i golfisti migliori che possiamo diventare.

Timo Schlitz, *Golf With a Game Plan*. 2014, 64 pp., 19,00 euro

UNA CITAZIONE

QUESTIONE DI TEMPO

"L'idea è quella di praticare una serie di esercizi in un breve lasso di tempo, cosa che rende l'allenamento molto più interessante".
("The idea is to run through a series of practice exercises in a short space of time, which makes training a lot more interesting")